AACI e ANAC: il governo snazionalizza del tutto il nostro cinema

L'AACI e l'ANAC hanno inviato al ministro dello Spettacolo il seguente telegramma:

« Le associazioni degli autori cinematografici italiani AACI e ANAC, venute a conoscenza che è allo studio uno schema di disegno di legge recante modifiche ed aggiunte alla legge 4 novembre 1965, numero 1213, sulla cinematografia nazionale, mentre confermano ancora una volta la propria opposizione alla legge stessa, rivelatasi alla prova dei fatti inadeguata a risolvere i problemi del cinema italiano, si oppongono altresì al suddetto schema soprattutto per quanto riguarda le modifiche agli articoli sulla concessione della nazionalità. Tali modifiche infatti aboliscono inconsultamente i limiti della partecipazione di elementi stranieri (autori, attori, musicisti, scenografi, tecnici e maestranze), snaturando completamente quella difesa della personalità del cinema italiano che è sancita dall'articolo 1 nella legge 1213 ».

La presa di posizione contenuta nel telegramma dell'ANAC e dell'AACI (le due associazioni nelle quali si riunisce la stragrande maggioranza degli autori cinematografici italiani) giunge tempestiva, portando alla luce del sole, prima che sia troppo tardi, il tentativo del governo di peggiorare ancora la legge sul cinema, già dall'AACI e dall'ANAC, a buon diritto, considerata nociva, ben più che utile, al nostro cinema. Le modifiche agli articoli riguardanti la concessione della nazionalità italiana — le quali modifiche, tra l'altro, il governo vorrebbe far passare per decreto legge, scavalcando il Parlamento! — sono infatti di una scandalosa gravità.

I requisiti richiesti perchè un film sia dichiarato italiano, con i conseguenti benefici di legge, verrebbero ridotti ai seguenti: a) che il regista sia cittadino italiano *o che si ispiri alla espressione culturale italiana* (il corsivo è nostro, n.d.r.); b) che il soggetto oppure l'adattamento sia scritto da cittadino italiano o che si ispiri alla espressione culturale italiana; c) *idem* per la sceneggiatura, i dialoghi e il commento musicale; d) *idem* per gli attori nei ruoli principali, il direttore di produzione, il direttore della fotografia, il tecnico del suono, il capo montatore, lo scenografo e il costumista (è sufficiente che essi siano in maggioranza cittadini italiani o *che si ispirino alla espressione culturale italiana*); e) *idem* per «tutti i rimanenti elementi artistici, tecnici ed esecutivi »; anzi con ampliamento dall'Italia (o dalla « espressione culturale » di essa) ai paesi della Comunità economica europea.

In altri termini: qualsiasi film, anche americano da cima a fondo, « che sia stato girato prevalentemente in Italia » —e si sa come tale vaga limitazione possa essere già aggirata — verrà dichiarato italiano a tutti gli effetti. Linguisticamente improbabile, la dizione « che si ispiri alla espressione culturale italiana » è assai evidentemente utilizzabile per le più grossolane operazioni speculative. In questa maniera, forse, i produttori nostrani pensano di attrarre di nuovo in Italia i capitali d'oltre Oceano, tendenti a dileguare verso altri lidi. Ma il cinema italiano rischierebbe così di essere ancora più imbastardito e colonizzato — culturalmente e civilmente — di quanto non sia.

La via per uscire dalla crisi, che sempre più netta si profila sull'orizzonte della cinematografia nazionale, va in direzione opposta a quella dei ventilati provvedimenti governativi (essi sì, « ispirati » da precisi interessi di parte, e non propriamente culturali): *la via giusta è quella che conduce al rafforzamento e alla creazione di strutture pubbliche, sottoposte a un rigoroso controllo democratico, e che favoriscano una produzione davvero nazionale, libera da bassi condizionamenti mercantili e dalla soggezione, economica e ideologica, a Hollywood e a Washington.*

Cinema muto napoletano e il Trio di Schiano al Filmstudio 70

Questa sera al Filmstudio 70, via degli Orti d'Alibert 1-c (via della Lungara tel 650464), alla proiezione delle 22,30 di *'O schiaffo*, di E. Rotundo (1921) e *Napule ca se ne va* di U.M. del Colle (1926), interverrà il trio Free Jazz di Mario Schiano con Bruno Tommaso e Franco Pecori, reduce da un clamoroso *happenning* ad Urbino con il « Living Theater ».

A colloquio con il regista davanti alla moviola

Nel nuovo film di Petri una nevrosi da abuso di potere

Il difficile tema è affrontato nel film « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto »

Florinda Bolkan è la donna di Gianmaria Volontè nel film di Elio Petri « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Ecco i due attori in una insolita scena.

« Io sono Dio, sono la coscienza.. io sono Dio, sono la coscienza ». Il volto di Gianmaria Volontè passa e ripassa sul piccolo schermo della moviola. Avanti, indietro, avanti, indietro, tante volte. Il montatore, Ruggero Mastroianni, pignolo e silenzioso, segna con la matita bianca i punti in cui bisogna tagliare. Dietro di lui Elio Petri guarda passare sulla moviola il personaggio del suo film, gli rifà il verso. Rifà il verso, in un siciliano quasi perfetto, al « dottore », solo così viene chiamato, quando non è indicato come « l'assassino », questo « cittadino al di sopra di ogni sospetto » di cui l'indagine si occupa. Ricomponiamo il titolo: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. *La storia, in breve, è questa. L'ex capo della Squadra omicidi, ora promosso capo della sezione politica della questura, compie un delitto, uccide l'amante. Invece che nascondere le prove, lascia sul luogo quasi tutti gli indizi che possano portare gli inquirenti fino a lui, perchè lui è « al di sopra di ogni sospetto ». E in quanto tale, e in quanto potente, riuscirà a seguire passo passo le indagini, ad interferire in esse, a cambiare le carte in tavola, a giuocare come vuole fino a indirizzarle di nuovo su di sè. A questo punto egli sognerà di venir scagionato dai suoi stessi superiori, proprio perchè è uno di loro. Ma il vero finale sarà un altro.*

Fantasia e realtà si fondono in questo film che il regista definisce un « grottesco », ma che non vuole essere e non è solo grottesco. « E' un film — dice Petri — apparentemente di satira politica, satira e condanna dell'autoritarismo, non solo l'autoritarismo che viene praticato dagli uomini della polizia. Il mio commissario è il rappresentante di una tipologia umana che deve scomparire. E' un caso umano — attenzione — non un caso limite. Ossequioso con i superiori, paternalistico cerso i piccoli ». E Petri precisa: « Ho voluto raccontare un caso di nevrosi da abuso di potere in una società in cui il potere non è tenuto a dare garanzie. E io credo che non sia nato ancora l'uomo non sensibile a questo genere di nevrosi ».

Torniamo al personaggio specifico. La voce del « dottore » è sempre un tono sopra. Fa cose contro la legge: chiede l'aumento del numero dei confidenti e di quello dei telefoni sotto controllo, maltratta i sospettati fino a far bere loro acqua salata. Siciliano, si muove in un mondo di meridionali. Con coraggio Petri ha portato sullo schermo il mondo della questura « Io — precisa — non attacco la polizia, il cui meccanismo è oliato perfettamente, ma ce l'ho con quei funzionari che abusano del proprio potere, che trattano male uno, solo perchè è vestito male ».

« La nevrosi — diciamo a Petri — è un tema che ti ha già incuriosito e che hai già trattato ». « E' vero. Nella Decima vittima *era un caso di nevrosi da competitività, da agonismo; in* A ciascuno il suo *era una nevrosi da cultura di un intellettuale isolato e, in un* Tranquillo posto di campagna, *una nevrosi da alienazione da civiltà dei consumi. Ora, in questo film, una nevrosi da abuso di potere. I miei nevrotici, però, parlano, comunicano... » conclude scherzando.*

Fantasia e realtà si mescolano nel film di Petri. Dicevamo che tutti i personaggi della polizia parlano con forte accento meridionale. Petri ce ne spiega il perchè. « Ho voluto sottolineare la divisione storica tra Nord e Sud. La gestione del potere esecutivo è stata data alla borghesia meridionale come offa. L'autoritarismo, insomma, in cambio del potere economico ».

Elio Petri segue, come si vede, una linea precisa. Ma il regista è molto critico con i suoi colleghi e con se stesso. « Il cinema — dice — ha mancato alla sua funzione di costruire una società diversa. Spesso ci siamo limitati alla pura e semplice testimonianza sociale e di qui, credo, ha origine la crisi del cinema. Spesso siamo stati indotti a scegliere le strade più tortuose, ma che in fondo erano le più facili ». Questo film vuol essere, invece, qualcosa di diverso. « Contiene — chiarisce Petri — le esperienze e la rabbbia di due italiani di mezza età, lo sceneggiatore Ugo Pirro e io. Noi abbiamo vissuto la prima giovinezza sotto il fascismo e il resto della vita in una società che manifesta continue tendenze all'autoritarismo ».

La parola autoritarismo è un ritornello in questa chiacchierata con Petri. E non si può dire che egli abbia torto ad insistere sull'argomento, con tanti messaggi di uomini, i quali pur dovrebbero essere «al di sopra di ogni sospetto», che invitano, proprio in questi giorni, allo Stato forte

Mirella Acconciamessa

le prime

Musica

Concerto moderno all'Aula Magna

Diciamo « Aula Magna » per intendere l'Istituzione universitaria dei concerti, ma la serata moderna (la prima di otto) si è svolta ieri nel Ridotto dell'Eliseo. Figuravano in programma, interpretate pungentemente dal Quartetto della Società cameristica italiana, nuove per Roma, pagine di Klaus Huber *Moteti Cantione*, 1962-63) e di Dieter Schnebel (5 Pezzi, 1954-55) più antiche (e anche più invecchiate) le prime che le seconde, abilissime nel delineare, con scarsissimi suoni, compiute situazioni foniche. L'invecchiamento ha pesato anche su *Motion* di Milko Kelemen, per quanto la composizione risalga a pochi mesi or sono. L'invecchiamento: in clima, cioè, addirittura zingaresco

La *Musica per quartetto* di Boris Porena (risalente al '67) è straordinaria per il fatto di essere cosa nuovissima, anche freddamente costruita (deriva da materiali di precedenti composizioni), ma non estranea a un certo intimo fervore. Schumann, ascoltandola (l'ultimo Schumann), potrebbe riconoscersi re in essa, chissà, la presenza di un Brahms impazzito.

Reticolo IV (1969), di Aldo Clementi, svolge un suono allucinato, controllato però lucidamente. Ancora meno che a mezza voce, questi suoni fluiscono come un rimbombo, mutevolissimi pur nell'apparente immobilità. Un « pizzicato » assume la portata d'uno straordinario evento fonico. Qualcosa avvicina qui Clementi e Donatoni.

Belle le esecuzioni, svelto il concerto, sala piena, applausi.

Novità per una giornata

Il Gruppo rinnovamento musicale, giunto al terzo anno di attività, ha inaugurato domenica un nuovo modo di far musica. Incominciato a suonar al mattina, alle dieci, e vanno avanti fino a tarda sera. Si consumano *in loco* i panini del pranzo e quelli della cena. Tra le sedici e le diciotto c. scappa anche un dibattito (e mica tanto per dire). In genere, nel pomeriggio e nella serata si replicano le musiche del mattino. Insomma, un tentativo di sottrarsi al rito del concerto tradizionale. Gli ascoltatori (per tutta la giornata il biglietto costa cinquecento lire) possono scegliersi l'ora e ciò che più gli va di ascoltare.

Le « giornate » si svolgono in via Savoia 15, nell'Aula Magna della Scuola germanica che ha appena finito con Nuova Consonanza. Figurano in programma altre due puntate (7 e 21 dicembre), e avremo tempo di ritornare sull'iniziativa, come del resto, sul dibattito, spesso acre e violento. Intanto riferiamo sulle novità di un giovane: Antonello Neri, che è anche un promotore delle « giornate » Le sue *Suites 5 e 6*, per pianoforte, intense, ben risuonanti (e ben suonate dall'autore stesso) registrano splendidamente il passaggio da una contemplazione del suono ad uno svincolamento dal clima impressionistico. Affiora forse Stockhausen, ma il Neri e accortissimo, mira all'essenziale, e si è visto anche in un brano per violino e pianoforte e, soprattutto, in una recentissima *Musica per flauto, pianoforte e percussione* (1969). La ricerca timbrica è apparsa qui più personale per una luminescenza fonica, assai garbata nei registri di mezzo, per quanto anche quelli alti siano sempre sobriamente, e magistralmente, toccati. Antonello Neri, dunque: un giovane da non perdere di vista.

e. v.

Teatro

Molte voci intorno ad Oreste

L'Oreste del nuovo dramma di Franco Molè (da lui stesso allestito, e interpretato nella parte principale, alla Ringhiera, in Trastevere) ha qualcosa di quello del mito: ma il suo è anzitutto, letteralmente ed emblematicamente, il nome di un giovane dirigente del Movimento studentesco romano. Il travaglio di questo, come della « contestazione » in generale, si riflette nell'opera e nello spettacolo, che propongono appunto l'immagine della crisi e del dissolvimento d'un piccolo gruppo di opposizione, peraltro variegato nelle sue componenti. Sta di fatto che, preda dei loro vizi pubblici e privati (intellettualismo, velleitarismo, operaismo, carrierismo, onanismo, eccetera.) tutti o quasi i compagni di Oreste tornano in seno alla Borghesia, simboleggiata in una figura di donna, la quale li domina sfrutta, o senz'altro li elimina. Ferito, immobilizzato abbandonato Oreste riesce comunque ad affidare il suo messaggio rivoluzionario ai pochissimi che sfuggono all'integrazione: Paolo, che si salva per tempo in extremis e Lucia, che converte il suo amore « distruttivo » in impegno di lotta.

Il testo e la sua rappresentazione, ovviamente, non hanno un impianto naturalistico (anche se vi si notano singolari aperture descrittive), ma metaforico e stilizzato: insieme con le parole prendono rilievo decisivo i suoni, i gesti, le luci. E qui bisogna dire che un tale tipo di teatro esigerebbe il più alto grado di professionismo, al livello della scena, per raggiungere il massimo di essenzialità e di intensità. Diversamente, possono risultare aggravati i difetti del lavoro, pur percorso nell'intimo da una sincera tensione ideale, e non privo di interessanti soluzioni espressive. I difetti consistono soprattutto nell'esasperazione verbale non sempre necessaria e controllata, e in un certo logorio dei trasalti (dalla politica al sesso o viceversa, per esempio). Del resto il tema è stato affrontato da Molè — anche in quanto attore — con evidente passione e serietà, di quanti gli sono a fianco ricordiamo Claudio Bernabei, Jose Sanchez, Angelo Guidi, Leila Buongiorno e, in particolare, Laura Troschel: di rado la Borghesia ebbe, ai nostri occhi fattezze più gradevoli e voce più seducente. Cordiale il successo; si replica.

ag. sa.

In Brasile le riprese di un film italiano sulla guerra del Biafra

RIO DE JANEIRO, 24

Crepa, padrone, crepa tranquillo è il titolo di un film italiano sulla guerra del Biafra, che sarà « girato » in Brasile a partire dal prossimo 20 gennaio. Il produttore Giuseppe Zaccariello, che ha finanziato opere come *A ciascuno il suo* ed *Escalation*, si trova in questi giorni in Brasile per effettuare alcuni sopralluoghi e per avviare la preparazione della pellicola.

Interpreti principali di *Crepa, padrone, crepa tranquillo* saranno gli italiani Anna Maria Rosati e Maurizio Di Lorenzo, gli americani James Coburn e Lionel Stander, l'inglese Harry Andrews. La regia è stata affidata a Piero Schivazappa, l'autore di *Femina ridens*. Alle riprese parteciperanno numerose comparse brasiliane.

Altro film sequestrato: « Violenza al sole » di Vancini

Ancora un sequestro, la vittima di turno è stavolta il film di Florestano Vancini *Un'esta te in quattro*, ovvero *Violenza al sole*: con quest'ultimo titolo la pellicola (che ha avuto la sua « prima » nazionale agli inizi di settembre) circolava nei giorni scorsi.

L'ordine di sequestro — con relativa estensione del provvedimento a tutto il territorio italiano — è del sostituto procuratore della Repubblica di Grosseto, Luciano Betocchi, il quale ha fatto interrompere le proiezioni in corso in una sala cinematografica della città toscana. La motivazione è più o meno la solita: il magistrato fa riferimento a « scene erotiche insistite nel tempo e nei particolari, atte a suscitare riprovazione nella media degli spettatori anche superiori ai 18 anni » (dettaglio che, con ogni evidenza, tende a minimizzare il divieto di visione del film stabilito, appunto dalla censura amministrativa, per i minori di diciotto anni).

Violenza al sole è interpretato, nelle parti principali, da Bibi Andersson, Giuliano Gemma, Gunnar Björnstrand, Rosemarie Dexter.

SCHERMI E RIBALTE

Replica dei «Lombardi» all'Opera

Domani, alle 21, in abb. alle seconde serali, replica dei « Lombardi alla prima crociata » di Verdi (rappr. n. 31), concertati e diretti dal maestro Gianandrea Gavazzeni e con la regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Maestro del coro Tullio Boni. Interpreti: Renata Scotto, Anna Di Stasio, Sofia Mezzetti, Luciano Pavarotti, Ruggero Raimondi, Umberto Grilli, Mario Rinaudo, Fernando Jacopucci, Alfredo Colella.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì al Teatro Olimpico alle ore 21,15 concerto del famoso pianista Gyorgy Cziffra (tagl. n. 6). In programma Bach-Busoni, Schumann, Chopin e Liszt. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560)

ASS. MUSICALE ROMANA
Domenica alle 21,30 — Oratorio Ss. Ambrogio e Carlo al Corso — concerto per clavicembalo Margherita Gallini. Musiche Bach, Couperin e Purcell.

AUDITORIO GONFALONE
Alle 17,15 concerto del coro Polifonico Romano dir. G. Tosato. Musiche Claudio Monteverdi.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Stasera alle ore 21,15 al teatro Eliseo per « I concerti del martedì » concerto del pianista André Watts. Musiche di Ravel, Brahms, Chopin, Schubert. Vendita biglietti Teatro Eliseo e Aula Magna

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,15 Franco Molè con « Molte voci intorno ad Oreste » di F. Molè. Novità assoluta con Trochel, Tommaseo, Bongiorno, Allegrini, Bernabei, Guidi, Sanchez, Natoli. Regia autore

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta « Rose per la zitella » commedia brillante in 3 atti di Giuseppe Toffanello. Prezzi familiari

CENTRALE
Alle 21,30 la C.ia di prosa « La XXV Ora » replicherà « La ballata del potere » 2 tempi di Piero Patino. Regia Nino Mangano. Musiche di Mario Castellacci (Sconti per studenti e operai).

C.I.D.
Alle 21 la C.ia Serra-Lehar in « D.P. Ladra poliziotta ». Regia G.L. Serra

DEI SATIRI
Alle 21,15 la C.ia del Malinteso con Bax, Bellei, Bussolino, Rizzoli in « Intimità a porte chiuse » di Jean Paul Sartre. Regia Rossati

DE' SERVI
Alle 21,15 ult. sett. C.ia di prosa del Teatro Siciliano a Roma dir. Franco Iamonte con « I Navarra » 3 atti di Vanni Pucci. Regia Andrea Camilleri

DI VIA STAMIRA 55
Alle 21,30 « Una sera con Anton Cecnov » scene e costumi Angelo Mariani, azioni mimate Marco Romizi, regia Giancarlo Sepe

ELISEO
Riposo

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18,30 e 20,30 Cinema muto napolitano con « 'O schiaffo » (1921) e « Napule ca se ne va » (1926); alle 22,30 stessi films con commento dal vivo del Trio Free Jazz di M. Schiano

FOLKSTUDIO
Alle 22 per la serie Jazz a Roma Carlo Loffredo presenta l'Heppy Jazz con Loffredo, Ettore Zeppegno, Carlo Sili e Francesco Forti

GOLDONI
Domani alle 21,30 Goldoni Repertory Players « The Glass Menagerie » di Tennessee Williams con C. De Meyo, J. Guastamacchio, P. Persichetti e F. Reilly

Ciclo su Buñuel da oggi a Carrara

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 24

Il Cine club di Carrara che si è saputo distinguere per la originalità e la fantasia con cui è riuscito ad organizzare, per sei anni consecutivi, il concorso nazionale per cineamatori — concorso che ha trovato il suo spazio nelle analoghe iniziative che si svolgono in Italia, e al quale ha sempre arriso un grande successo — ha deciso, in inverno, di non andare in letargo. Accanto a quella del concorso, infatti, che generalmente si svolge in settembre, è stata presa una nuova iniziativa che non rimarrà isolata. Si tratta di un ciclo di proiezioni dedicato a Buñuel e che va sotto il tema: *Buñuel, ateo o religioso?* Ogni film sarà presentato da un critico *cinematografico* tra cui Argentieri, Perona, Autera, Chiarini, Aristarco.

I film, cinque in tutto, verranno proiettati nel Teatro Animosi delle nostre città secondo questo calendario: domani 25 novembre: *Nazarin;* 2 dicembre: *L'angelo sterminatore;* 9 dicembre: *Diario di una cameriera;* 16 dicembre: *Bella di giorno;* 23 dicembre: *La via lattea.*

l. pu.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

INTERNATIONAL HOUSE THEATRE CLUB (Via Marghera, 22)
Alle 22 C.ia Teatro Moderno Classico in « Si parve liret » di G. Pavese, e « Caino » di F. Venturini con T. Sciarra, V. Cipolla, G. Manetti, V. Pelligra, P. Paolini. Scene Archilletti

LA FEDE
Alle 22 « L'imperatore della Cina » di Ribemont Dessaignes con M. Kustermann, M. Pierotti, A. Perlini, P. Di Marca, A. Vanoni, M. Fedele, A. Palmieri. Regia G. Nanni

NUOVO DELLE MUSE
Alle 21,30 Paolo Poli presenta « La rappresentazione di Giovanni e Paolo » da Lorenzo il Magnifico. Due tempi di Ida Ombon e Paolo Poli. Allestimento e regia Poli

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI (Via Nazionale)
Alle 21,30 « Orlando furioso » di L. Ariosto. Rid. E. Sanguineti. Regia Luca Ronconi

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Giovedì alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con « Cappuccetto Rosso » fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia autori

PARIOLI
Alle ore 21,15: « Il cavallo a vapore » con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè. Due tempi di Barillet e Gredy. Regia Daniele D'Anza. Scene Lucio Lucentini. Musiche Gigi Cicchellero

NINO DE TOLLIS (V. della Paglia 32 - S. Maria in Trastevere)
Giovedì alle 21,30 C.ia « I Folli » dir. N. De Tollis in « Evento a » azione teatrale di Adriano Bon. Novità con Faggi, Marini, Monti, Reggente, Solari, Troiani

PUFF (Tel. 5810721)
Alle 22,30 « Metti una sera... al 21-21 » con Lando Fiorini, Emi Eco, Rod Licary, Gianfranco D'Angelo e Tommy Polidori

QUIRINO
Alle 21,15 famil. C.ia De Lullo Falk, Valli, Albani in « L'amica delle mogli » di L. Pirandello con G. Lazzarini e M. Valdemarin. Regia Giorgio De Lullo. Scene e costumi P.L. Pizzi

ROSSINI
Alle ore 21,15 XXI stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci presenta « I miei cari burattini » successo comico di Virgilio Faini. Regia C. Durante

SISTINA
Alle 21,15 Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale di Garinei e Giovannini « Angeli in bandiera » scritta con Iaia Fiastri. Musiche B. Canfora. Coreogr. G. Landi. Scene e cost. E. Job con J.R. Dandolo, T. Ucci, S. D'Assunta

VALLE
Alle 21,15 famil. il Teatro Stabile di Roma presenta: « Una delle ultime sere di carnovale » di Goldoni nella edizione del Teatro Stabile di Genova

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆ e rivista Tomas

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆
ALCYONE Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆
AMERICA (Tel. 586.168) Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆
ANTARES (Tel. 890.947) L'incredibile furto di M. Girasole, con D. Van Dyke SA ◆◆
APPIO (Tel. 779.638) Vivi o preferibilmente morti, con G. Gemma SA ◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) The April Fools (original version)
ARISTON (Tel. 353.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Certo, certissimo anzi .. probabile, con C. Cardinale (VM 14) S ◆◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Il circo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Spettacoli ad inviti
BARBERINI (Tel. 471.707) La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) L'albero di Natale, con W. Holden DR ◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) L'uomo perduto, con S. Poitier DR ◆
CAPRANICHETTA (T.672.465) Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Sento che mi sta succedendo qualcosa, con J. Lemmon S ◆
COLA DI RIENZO (T.350.584) Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆
CORSO (Telefono 67.91.691) Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆
EDEN (Tel. 380.188) Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
EMBASSY (Tel. 870.245) La ragazza di Tony, con R. Benjamin (VM 18) S ◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) I lunghi giorni delle aquile, con L. Olivier DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Un detective, con F. Nero (VM 14) G ◆
EUROPA (Tel. 865.736) Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Il leone d'inverno, con K. Hepburn DR ◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) The Fixer
GALLERIA (Tel. 673.267) Un colpo all'italiana, con M. Caine A ◆
GARDEN (Tel. 582.848) 99 donne, con M. Schell (VM 18) DR ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Luis de Funes e il nonno surgelato C ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Paroxismus, con K. Kinski (VM 18) DR ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.881) Louis De Funes e il nonno surgelato, con L. De Funes C ◆
KING Vivi o preferibilmente morti, con G. Gemma SA ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) L'uomo perduto, con S. Poitier DR ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Imminente riapertura
MAZZINI (Tel. 351.942) La donna scarlatta, con M. Vitti SA ◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Vivi o preferibilmente morti, con G. Gemma SA ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ◆◆
MIGNON (Tel. 869.493) Il pellegrino, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
MODERNO (Telefono 460.285) Il pistolero dell'Ave Maria, con L. Mann A ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Contronatura, con D. Boschero (VM 18) G ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Chiuso
NEW YORK (Telefono 780.271) Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Il cervello, con J.P. Belmondo C ◆◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) L'albero di Natale, con W. Holden DR ◆
PARIS (Tel. 754.368) Love Birds: una strana voglia d'amare, con G.C. Sbragia (VM 18) DR ◆
PASQUINO (Tel. 503622) North by Northwest (in english)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) L'astragalo, con M. Jobert (VM 18) DR ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) Una su 13, con V. Gassman C ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Femina ridens, con P. Leroy (VM 18) DR ◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Una strana voglia d'amare, con G.C. Sbragia (VM 18) DR ◆
REALE (Tel. 580.234) La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
REX (Tel. 864.165) Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
RITZ (Tel. 837.481) La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Un uomo da marciapiede, con R. Hoffman (VM 18) DR ◆◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) Infanzia vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano, con L. Whiting (VM 14) S ◆◆
ROYAL (Tel. 770.549) Alfredo il grande, con D. Hemmings DR ◆◆
ROXY (Tel. 870.504) Vivi o preferibilmente morti, con G. Gemma SA ◆
SALONE MARGHERITA Capricci, con C. Bene (VM 18) DR ◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023) L'uomo perduto, con S. Poitier DR ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) L'incredibile furto di Mr. Girasole, con D. Van Dyke SA ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Certo certissimo anzi ... probabile, con C. Cardinale (VM 14) S ◆◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Fellini Satyricon, con M. Potter (VM 18) DR ◆◆◆
TREVI (Tel. 689.619) Vivi o preferibilmente morti, con G. Gemma SA ◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Sento che mi sta succedendo qualcosa, con J. Lemmon S ◆
UNIVERSAL Beatrice Cenci, con T. Milian (VM 18) DR ◆◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) L'uomo perduto, con S. Poitier DR ◆

Seconde visioni

ACILIA: Michele Strogoff, con C. Jurgens A ◆
ADRIACINE: Quella sporca storia di Joe Cilento, con G. Nader G ◆
AFRICA: Manon 70, con C. Deneuve (VM 18) S ◆
AIRONE: L'incredibile furto di Mr. Girasole, con D. Van Dyke SA ◆◆
ALASKA: Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆
ALBA: Lasciami baciare la farfalla, con P. Sellers (VM 14) S ◆
ALCE: Joe l'implacabile, con B. Lancaster A ◆◆
AMBASCIATORI: Istanbul Express, con G. Barry A ◆
AMBRA JOVINELLI: La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆ e rivista
ANIENE: Il figliol prodigo, con L. Turner SM ◆
APOLLO: Il grande silenzio, con J.L. Trintignant (VM 18) A ◆
AQUILA: Paperino Show DA ◆◆
ARALDO: La sfida dei giganti
ARGO: Il suo nome è Donna Rosa, con Al Bano S ◆
ARIEL: L'isola del tesoro, con P. Newton A ◆◆
ASTOR: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
AUGUSTUS: Ad uno ad uno spietatamente, con P.L. Lawrence A ◆
AURELIO: La traccia del serpente A ◆
AUREO: Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G ◆◆
AURORA: Passa Sartana è l'ombra della tua morte, con J. Cameron A ◆
AUSONIA: Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
AVORIO: Attenzione arrivano i mostri A ◆
BELSITO: La brigata del diavolo, con W. Holden A ◆
BOITO: Il gorilla di Soho, con H. Tappert (VM 18) G ◆
BRASIL: La guerra dei mondi, con G. Barry A ◆◆
BRISTOL: Vortice di sabbia
BROADWAY: Metti una sera a cena, con F. Bolkan (VM 14) DR ◆◆
CALIFORNIA: Meglio morto che vivo, con C. Walker (VM 14) A ◆
CASTELLO: Lo scassinatore con P. De Filippo SA ◆◆
CLODIO: Ringo prega il suo Dio era t'ammazzo
COLORADO: Della cenere i giganti, con B. Harris SM ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1-c (Via Lungara) - Tel. 650.464
ore 18,30 e 20,30
Cinema muto napoletano
O' SCHIAFFO
di Emanuele Rotondo (1921)
NAPULE CA SE NE VA
di Ubaldo M. Del Colle (1926)
ALLE 22.30 SOLTANTO
INTERVERRA'
IL TRIO FREE JAZZ
di MARIO SCHIANO
con Bruno Tommaso
e Franco Pecori

COLOSSEO: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tony C ◆
CORALLO: La vendetta di Fu Manciù
CRISTALLO: Meglio morto che vivo, con C. Walker (VM 14) A ◆
DELLE MIMOSE: Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆
DEL VASCELLO: Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
DIAMANTE: L'impiegato, con N. Manfredi C ◆◆
DIANA: La brigata del diavolo, con W. Holden A ◆
DORIA: Sinuhe l'egiziano, con E. Purdom SM ◆
EDELWEISS: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
ESPERIA: Butch Cassidy, con P. Newman DR ◆◆
ESPERO: La vendetta è il mio perdono
FARNESE: Non ti scordar di me
GIULIO CESARE: Uno sporco contratto, con J. Coburn (VM 18) DR ◆
HOLLYWOOD: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
IMPERO: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆
INDUNO: L'incredibile furto di Mr. Girasole, con D. Van Dyke SA ◆◆
JOLLY: Exodus, con P. Newman DR ◆◆
JONIO: Il ladro del re, con E. Purdom A ◆
LEBLON: Le false vergini, con V. Price (VM 18) DR ◆
LUXOR: Vedo nudo, con Nino Manfredi C ◆
MADISON: A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆
MASSIMO: Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆
NEVADA: Vedove inconsolabili in cerca di distrazioni
NIAGARA: Soldati e capelloni
NUOVO: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆
NUOVO OLIMPIA: Storia di una monaca, con A. Hepburn DR ◆◆◆◆
PALLADIUM: Se vuoi vivere spara
PLANETARIO: Caterina sei grande, con J. Moreau SA ◆
PRENESTE: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
PRIMA PORTA: Colpo sensazionale al servizio del Sifar
PRINCIPE: Black Jack, con R. Woods (VM 18) A ◆
RENO: Roma come Chicago, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆
RIALTO: Rassegna del cinema cubano
RUBINO: Anatomy of a Murder (in originale)
SPLENDID: L'infallibile ispettore Clouseau, con A. Arkins SA ◆
TIRRENO: Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆
TRIANON: Vip mio fratello superuomo DA ◆◆◆
TUSCOLO: Custer eroe del West, con R. Shaw DR ◆◆
ULISSE: Sei pallottole per 6 carogne
VERBANO: Il commissario Pepe, con U. Tognazzi SA ◆◆
VOLTURNO: Scusi facciamo l'amore, con P. Clementi SA ◆◆

Terze visioni

BORGATA FINOCCHIO: Riposo
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE RONDINI: I tre fantastici supermann
ELDORADO: Cuore di mamma con C. Gravina (VM 18) DR ◆◆◆
FARO: L'impiegato, con N. Manfredi C ◆◆
FOLGORE: Il dominatore del deserto, con K. Morris A ◆
NOVOCINE: Sotto il sole rovente, con R. Hudson DR ◆
ODEON: Peter Gun 24 ore per l'assassino, con C. Stevens G ◆
ORIENTE: Johnny Banco, con H. Buchholz SA ◆
PLATINO: Chiuso
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Dalek il futuro fra un milione di anni, con P. Cushing A ◆◆
REGILLA: L'agguato, con R. Widmark A ◆◆
SALA UMBERTO: Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

Sale parrocchiali

CRISOGONO: Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A ◆
DON BOSCO: 40 fucili al Passo Apache, con A. Murphy A ◆
GIOV. TRASTEVERE: Intrigo a Cape Town, con C. Trevor G ◆
NOMENTANO: Il sergente Ryker, con L. Marvin DR ◆
NUOVO D. OLIMPIA: Il ritorno di Diabolik
ORIONE: Voltati ti uccido

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
Roma - Via del Viminale, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 9-12 e 15-19; festivi 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle ecc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR
DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223151 del 29 maggio 1959)